



Il quotidiano l'Unità
è stato fondato da Antonio Gramsci
il 12 febbraio 1924

l'Unità



anno 80 n.56

mercoledì 26 febbraio 2003

euro 0,90

l'Unità + Vhs "Passioni" € 5,00
l'Unità + Cd "Compay Segundo" € 6,80
l'Unità + Vhs "Passioni" + Cd "Compay Segundo" € 10,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEZIE IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«La guerra è diventata sempre più genocidio. È un crimine contro l'umanità che colpisce soprattutto la popolazione



civile, e sempre più bambini. Il genocidio è possibile perché ci guida l'idea di uno scontro di civiltà. Ciò che è

accaduto e sta accadendo in questi anni è un brutto presagio». Omer Bartov, «Crimes of war», New York 2002

Bush ha deciso: va in guerra. E Berlusconi?

Con gli Usa Spagna e Inghilterra. Dicono no Francia, Germania, Russia, Cina. L'Italia tace. Il Papa moltiplica le iniziative di pace. Vedrà Aznar e convoca gli ambasciatori in Vaticano



George Bush ha deciso. La guerra all'Iraq ci sarà, anche senza una seconda risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Il presidente degli Stati Uniti farà questa sera un discorso definito «molto importante».

Bush ha deciso, e con lui ci sarà sicuramente Tony Blair (che oggi dovrà comunque affrontare un passaggio parlamentare che non si annuncia facile). Spiegava ieri Condoleezza Rice, consigliera per la sicurezza nazionale: «Saddam è una minaccia. L'Onu deve agire. Se sarà incapace di farlo, dovremo agire noi con una coalizione di volenterosi».

Ci sarà anche l'Italia nella «coalizione di volenterosi»? Il governo tace. Martino è pronto. Aznar domani andrà dal Papa. Sempre domani il ministro degli Esteri del Vaticano, monsignor Tauran, incontrerà gli ambasciatori accreditati presso la Santa Sede.

ALLE PAGINE 2-9

Profonda commozione per la morte di Sordi

Un italiano a Roma



ALLE PAGINE 11-15

E DOPO TUTTI RISERO

Alberto Crespi

A Piazza Vittorio c'è solo gente onesta». Siamo nel cuore della vecchia Roma, il mercatino dove l'operaio Antonio Ricci cerca la bici che gli è stata rubata. È *Ladri di biciclette*, capolavoro/simbolo del neorealismo, a tutt'oggi il film italiano più conosciuto e amato nel mondo. Il furtantello che dipinge un telaio, e rifiuta di mostrarne a Ricci il numero.

SEGUE A PAGINA 11

UNA VOCE, UNO SGUARDO

Furio Scarpelli

Non c'è mai riuscito di considerare Alberto un attore «e basta». Il momento in cui scrivevamo scene e dialoghi che lo riguardavano era del tutto separato da quello fondamentale - che non aveva ancora niente a che fare con il cinema - un momento fatto di chiacchiere, osservazioni, rivelazioni e scoperte sul mondo attorno.

SEGUE A PAGINA 32

Nuova America

COSÌ PARLÒ NORMAN MAILER

Ripartiamo stralci di un intervento di Norman Mailer al Los Angeles Institute for the Humanities e riportato ieri dall'*International Herald Tribune*.

C'è un sotto-testo a quello che i seguaci di Bush stanno facendo mentre preparano la guerra all'Iraq. La mia ipotesi è che il presidente George W. Bush e molti conservatori siano giunti alla conclusione che il solo modo per salvare l'America e farla riemergere dal suo attuale declino consista nel diventare un regime con una più forte presenza militare con la spinta a costruire un impero. Il mio timore è che questo processo possa significare per gli americani la perdita della loro democrazia. (...)

L'Iraq è il pretesto per muoversi in una direzione imperiale. La guerra con l'Iraq, come l'hanno originariamente concepita, sarebbe un rapido, drammatico passo che consentirebbe loro di controllare il vicino Oriente.

SEGUE A PAGINA 33

Vecchia Europa

LA STORIA CI HA INSEGNATO LA MODESTIA

Regis Debray

Nell'anno 212 l'imperatore Caracalla concesse la cittadinanza a tutti gli uomini liberi dell'Impero Romano. Incoraggiato da questo precedente, un mio amico, ex alto funzionario francese, chiese una volta ad un presidente degli Stati Uniti di trattare tutti gli europei come compatrioti. Era un'amabile fantasia; volevano solo vassalli.

Per disinnescare l'attuale crisi trans-atlantica, la Casa Bianca farebbe bene a trovare la giusta via di mezzo tra questi due estremi e a trattare i suoi alleati europei per quello che sono - cittadini di Stati indipendenti ciascuno con le sue peculiarità in materia di storia e geografia. Questo approccio ci risparmierebbe molti accessi di isteria mentre il Consiglio di Sicurezza si accinge questa settimana ad esaminare la crisi irachena. A ciascuno la sua geopolitica.

SEGUE A PAGINA 33

Baldassarre e Albertoni si arrendono. Governo spaccato, si tratta a casa del premier Rai, dopo il disastro i due se ne vanno Ora decide tutto il padrone di Mediaset

Informazione

L'EUROPA CI ACCUSA

Daria Bonfietti

Il nostro Paese è stato indicato, e non è la prima volta purtroppo, come esempio di crisi della libertà dei mezzi di informazione, insieme a Russia, Bielorussia, Azerbaigian e Turkmenistan. È accaduto a Vienna, sul finire della scorsa settimana, durante i lavori dell'annuale assemblea dell'Osce, l'organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

SEGUE A PAGINA 33

ROMA È nella casa romana del padrone di Mediaset che si decide il futuro della Rai. È a palazzo Grazioli che il premier incontra nella notte Fini e Follini: discutono, litigano, sui vertici di viale Mazzini, sulle ripercussioni che questa vergognosa vicenda ha sugli equilibri di governo. Bossi non c'è. La Lega è entrata in rotta di collisione con An e i centristi della maggioranza.

Opposizione

L'Ulivo recupera Di Pietro ma è polemica con Boselli e l'Udeur

ALLE PAGINE 7 e 16

za. A palazzo Grazioli sarebbe arrivata una lettera di fuoco del presidente della Rai. Baldassarre avrebbe affidato il suo mandato nella mani del premier (padrone di Mediaset). Ma oggi il tempo scade: la Commissione di vigilanza voterà sulle mozioni di sfiducia dei due «giapponesi della Rai».

LOMBARDO A PAGINA 17

Ds

Il 5 marzo (digiuno del Papa) fiaccolate di pace in tutta Italia

A PAGINA 7

Fiat, è l'ora di Umberto Agnelli

Rinaldo Gianola

Paolo Fresco aveva preso la guida della Fiat cinque anni fa, ereditando, scrissero allora i giornali con un'enfasi propagandistica, il miglior bilancio della storia del gruppo. Gianni Agnelli lo scelse come successore di Cesare Romiti, che per un quarto di secolo aveva guidato e condizionato la vita dell'azienda, per traghettare la Fiat verso un'alleanza internazionale nell'auto e una profonda diversificazione dei ricavi e dei profitti che consentisse agli azionisti, la famiglia prima di tutti, di beneficiare di un adeguato vitalizio.

SEGUE A PAGINA 20

fronte del video Maria Novella Oppo Ottimo e abbondante

La scomparsa di Alberto Sordi ha consentito per 24 ore alla tv di stendere un velo pietoso sui suoi problemi e quelli del mondo intero. D'altra parte, se è vero che la morte di ogni uomo è la morte di un mondo, quella di Albertone vale almeno il doppio: il mondo rappresentato e quello reale. Uno fatto di beceraggine e tradimenti, l'altro di umorismo e consapevolezza; tutti e due insieme fotocopia della cronaca e della storia in atto. E se Albertone se ne va, coi suoi personaggi pieni di cedimenti ma spesso capaci di riscatto, ci restano i rappresentanti in carne e ossa dei vizi nazionali da lui interpretati. I tg ci hanno mostrato per l'ennesima volta Moriconi Nando, l'americano di Roma, impegnato nell'epico monologo: «Maccherone... m'hai provocato e me te magno». E stavolta in coda ai tg sono finiti i vari Nando Moriconi di oggi, disposti invece a ingoiarsi qualsiasi sbobba voluta da Berlusconi. E per ogni boccone, come un altro personaggio di Sordi, esclamano scattando sull'attenti: «Ottimo e abbondante, signor generale!». Solo che il povero Nando l'aveva «rovinato la guerra» e questi di oggi, ricchi e potenti, con la guerra contano di diventare ancora più ricchi e potenti, rovinando tutti noi.

Time of Buena Vista
I GRANDI PROTAGONISTI DELLA MUSICA CUBANA

Compay Segundo
Omara Portuondo
Eliades Ochoa
Ibrahim Ferrer

il 1° CD con l'Unità in edicola a 5,90 euro in più

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 Euro in 1 ora dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito **800-929291**

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IUC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

DOMANI

LE RELIGIONI

VENERDÌ

LA SALUTE